

α Zero
Corpo a corpo tra fotografia e performance
Mostra di Alberto Canu, a cura di Samantha Marenzi
nell'ambito del progetto Alfabeto Performativo – 6-13 agosto 2021, La Lupa (Tuscania)



Adama, *Signora di sé*, prova aperta alla Lupa – Settembre 2019

06 Agosto – ore 18:00 Talk *Fotografia e performance: un corpo a corpo* di Samantha Marenzi

Ai rapporti tra arti visive e arti performative la fotografia, sin dalla fine dell'Ottocento, contribuisce con domande nuove, o con nuove risposte a quesiti sedimentati nel tempo. La raffigurazione del movimento e dell'espressione sconfinata tra arte, scienza e tecnica, e una nuova iconografia dell'attore e dell'azione si fa spazio nella documentazione delle arti sceniche. Nella sovrapposizione tra le due culture, quella del teatro e quella dell'immagine, appare in rilievo un linguaggio ibrido, dove il corpo si lascia dipingere dalla luce e dai sali d'argento, dove il gesto si arresta e si prolunga, e l'esperienza si fa visibile attraverso i processi della chimica. Dal teatro fino alle pratiche espressive del corpo e dell'azione, si osservano qui le zone di alta densità del rapporto, mutevole e complesso, tra fotografia e performance.

06 Agosto – ore 19:00 Mostra *α Zero* di Alberto Canu

Un corpo a corpo. Uno sguardo dalla zona di confine tra lo spazio dell'azione e quello riservato alla visione. Una soglia tra il performer e lo spettatore che si trasforma, si fa sottile, dinamica.

Le fotografie documentano le attività di ricerca e di spettacolo che si sono svolte alla Lupa tra il 2019 (nel numero zero dell'Alfabeto Performativo) al 2021, con alcune incursioni ancora precedenti, uniche tracce di danze segrete e chiuse al pubblico. Allo stesso tempo dilatano quelle attività, dando loro un corpo nuovo e duraturo.

Dalle fotografie di scena che raffigurano momenti di spettacoli ripresi dal vivo alle sessioni solitarie che vedono il fotografo in un confronto diretto e solitario col o coi performer, la mostra raccoglie e rilancia le presenze ridisegnandole attraverso l'occhio del fotografo. Vi appaiono le sue visioni, e traspaiono la forza e la continuità delle collaborazioni.

Alberto Canu – fotografo di scena del festival internazionale di danza Butō Trasfrom'azioni, organizzato a Roma dalla Compagnia Lios, e del Progetto Eliogabalo, in collaborazione con l'Akira Kasai Dance Company di Tokyo. Per entrambi i progetti ha curato la grafica, realizzato le locandine, disegnato e gestito le pagine web. Ha realizzato diverse mostre ispirate al corpo in scena, al Butō dei performer occidentali e agli spettacoli di euritmia eseguiti da danzatori giapponesi, indagando la contaminazione tra Oriente e Occidente nella cultura della danza. È socio fondatore dell'Associazione Culturale Le Decadi e membro del gruppo di ideazione del progetto Alfabeto Performativo.

Samantha Marenzi - ricercatrice a tempo determinato senior all'Università Roma Tre, dove insegna Iconografia del Teatro e della Danza e Teorie e Pratiche della danza. Si occupa dei rapporti tra arti visive e performative, di Butō e di alcune figure prominenti del teatro del Novecento e coordina un gruppo di ricerca sulla fotografia di danza in collaborazione tra Dams e Officine Fotografiche. Fotografa specializzata in stampa manuale in bianco e nero, realizza mostre e insegna pratiche analogiche e storia della fotografia. Si forma come danzatrice con i maestri giapponesi Masaki Iwana e Akira Kasai.



Adama, *Signora di sé*, prova aperta alla Lupa – Settembre 2019